

LETTERA DEL GOVERNATORE

Dai recenti avvenimenti deve nascere il confronto sulla situazione mondiale

Care amiche e cari amici, in questi giorni si rimane incollati davanti al più importante mezzo di comunicazione, in attesa di notizie che, stimolando la nostra attenzione, suscitano altrettanta apprensione.

Attonito assisto, assieme a voi, a quello che sta accadendo sulla sponda opposta del Mediterraneo, laddove, con un tentativo di riscatto, tanta povera gente chiede condizioni di vita più umana, più decorosa e il legittimo sogno di pensare e di esistere.

Un momento di sublime speranza che rende legittimo il desiderio di serrarsi uno accanto all'altro per rivolgersi al mondo intero e gridare: "Curatevi di noi, del nostro futuro, del nostro desiderio di un avvenire dignitoso. Non trascurate la possibilità che occasioni di riscatto siano soddisfatte nella nostra terra senza la necessità di flussi migratori".

Queste sono le sensazioni di questi giorni; queste probabilmente le angosce di tanti animi sensibili.

E' un caso che detti avvenimenti accadono in questi primi giorni di Febbraio che il Rotary dedica alla Comprensione Mondiale? Per noi rotariani la circostanza trova casuale allocazione temporale, ma non per coloro che in questo momento lottano per un sacrosanto desiderio di libertà.

Un desiderio di poter garantire un avvenire diverso ai propri figli e un'istruzione adeguata perché un giorno anche loro possano condividere quelle opportunità di vita che, i media occidentali, spesso volte mistificatori, fanno apparire come unica e risolutiva.

Il 23 Febbraio del 1905 Paul Harris non pensava che la ricorrenza attuale potesse rappresen-

tare negli anni a venire, spunto per tante riflessioni.

Io posso immaginare come si svolgesse la vita in quel tempo in Chicago, posso capire perfettamente il desiderio di condividere impressioni e pensieri in un clima in cui la depressione dominasse la vita di tutti i giorni.

Il Rotary da lì a pochi anni, attraverso l'aspirazione dei propri iscritti, ciascuno con diversa posizione sociale o professionale, creò le condizioni per favorire lo sviluppo di relazioni economiche e amichevoli che esplosero, proprio per il desiderio diffuso di venir fuori da ogni problema.

Quell'associazionismo si mostrò utile a tutta l'economia degli anni futuri e alle persone che ne condivisero i valori. Mi chiedo cosa potrebbe fare il Rotary per i nostri amici che, in quella culla della nostra

civiltà, sono alla ricerca di una parola amica o di iniziative a favore del loro vivere civile.

Il mio, riconosco, è un modo provocatorio di affrontare una delicata questione che resterà, nel tempo, puro esercizio disquisitore.

Se provassimo a confrontare il nostro libero pensiero di uomini liberi in occasioni di riunioni di club per contribuire ad arricchire la discussione con impressioni e sensazioni?

Credo che sia opportuno commisurarci su questi temi nobili che danno lustro alla nostra Associazione e a tutti coloro che sono orgogliosi di appartenerne.

Un abbraccio a tutti voi

Totò Lo Curto



Nuove frontiere

Comunicare per essere



Il Rotary internazionale sta moltiplicando l'impegno per la promozione della Pubblica Immagine, che è uno dei tre obiettivi strategici individuati dal Board in un piano che si sviluppa fino al 2015 e indica tre aree di attenzione per realizzare club forti, servizio efficace, marchio unificato e riconosciuto. L'approccio del Rotary alla Pubblica immagine potrebbe essere riassumibile in questo motto: "Pensa globale, agisci locale".

pagina 2

Donazione degli organi

«Essere portatori di vita»



Un forte impegno da parte del Club di Caltagirone per sensibilizzare e far comprendere quanto sia profondamente umano donare organi. Alla tavola rotonda ha preso parte il vescovo della diocesi calatina Mons. Calogero Peri.

pagina 6

Unità d'Italia

Tricolore italiano: la storia e il valore



In occasione del 150° anniversario dell'Unità nazionale il Club di Gela ha organizzato un appuntamento organizzato in due momenti: una conferenza dibattito sull'inno italiano e un concerto bandistico diretto guidato Direttore della Banda Musicale dell'Esercito Italiano.

pagina 12

Anno sociale 2011-12

Riunione Pre Sipe per gli incoming

Presso l'Agriturismo Gigliotto di Piazza Armerina, per la prima volta il Governatore incoming Concetto Lombardo ha riunito il proprio staff distrettuale e i presidenti eletti del Distretto 2110 Sicilia e Malta.

Non si conosco ancora dettagliatamente i temi che caratterizzeranno il nuovo anno sociale mondiale, ma Lombardo ha già individuato dei punti fermi sui cui indirizzare le azioni di service.

pagina 16



In primo piano/1

Costruire un'immagine forte: obiettivo primario

Il livello di conoscenza del Rotary all'esterno non è alto. Cosa possiamo fare? Comunicare efficacemente e continuamente

Anche il Rotary attribuisce attenzione crescente - com'è indispensabile nel tempo in cui viviamo - alla comunicazione e alla promozione dell'immagine dell'organizzazione, e in questo contesto alla fine di gennaio il PDG **Gianni Jandolo** (che i rotariani del 2110 conoscono per i suoi interventi in recenti congressi e assemblee distrettuali), Coordinatore Zona 12 e 19 per la Pubblica Immagine del Rotary International ha riunito a Roma i responsabili distrettuali della comunicazione. Il seminario di formazione e di aggiornamento è stato coordinato da **Alberto Camuri**, coordinatore per la Pubblica immagine per la medesima Zona (parte).

Temi dell'incontro: la Pubblica Immagine; sua rilevanza strategica; approccio al tema della PI: il ruolo del singolo, del club, del distretto, delle zone: minacce ed opportunità; cosa stiamo facendo in Italia - cosa stanno facendo gli altri; le sovvenzioni per le PR - le novità - i risultati; cosa potremmo fare di più o diversamente.

Lo scopo: condividere idee, progetti ed anche dubbi, perplessità da affrontare e risolvere con il contributo di tutti, anche per evitare inutili duplicazioni di sforzi, e aiutare a lavorare con maggiore sinergia per poter sviluppare l'immagine del Rotary. Il Distretto 2110 - per il quale in rappresentanza del governatore **Salvatore Lo Curto** è intervenuto il responsabile del bollettino e della comunicazione, **Giorgio De Cristoforo** - ha portato al seminario una relazione di sintesi sui propri strumenti di comunicazione interna ed esterna (bollettino, sito, relazioni con i media) e sulle iniziative di club o distrettuali che hanno proiezione di particolare rilievo all'esterno o sul territorio (alcuni esempi: l'Handycamp, il progetto "Gigi e l'acqua", il concorso "L'artigianato tra arte e mestiere", i corsi di caseificazione per detenuti, la "Casa del Capitano").

Dal meeting - ha riassunto alla fine Alberto Camuri - è emerso chiaramente che:

- * vi è una forte condivisione e consapevolezza della necessità di sviluppo di una Pubblica Immagine coerente con l'evoluzione dei tempi e maggiormente accattivante ed orientata al fare;
- * vi è l'esigenza di stimolare una evoluzione culturale e stimolare consapevolezza e sensibilità al nostro brand, a come siamo percepiti e ad essere meno autoreferenziali;

Un buon suggerimento emerso nel meeting è quello di raccomandare ai distretti, ai club di porre attenzione ad attrarre persone con competenze / esperienze nell'ambito della comunicazione e dell'immagine (classifiche).

Nonostante la storia ultracentenaria, la diffusione in tutto il globo, il prestigio e l'alto valore sociale delle iniziative umanitarie (Polio Plus, sopra tutte), il livello di conoscenza del Rotary all'esterno non è alto. Secondo una recente indagine demoscopica su base nazionale il livello di conoscenza è stimato nel 21% per il Rotary, a fronte, ad esempio, del 43% del Fondo ambiente italiano, 66% di Medici senza frontiere, 83% del Wwf.

Il Rotary internazionale sta moltiplicando l'impegno per la promozione della Pubblica Immagine, che è uno dei tre obiettivi strategici individuati dal Board in un piano che si sviluppa fino al 2015 e indica tre aree di attenzione per realizzare club forti, servizio efficace, marchio unificato e riconosciuto. Gli obiettivi del Board: "Ritornare ai principi di base", riconoscendo la fondamentale importanza dei singoli club; unificare la direzione strategica del RI e della Fondazione concentrandosi su attività di grande impatto; rispondere ai bisogni di chiarezza dell'immagine dell'organizzazione attraverso la divulgazione di informazioni.

Come realizzare questi obiettivi? Lavorando sul "branding" del Rotary, intensificando quantità/qualità collaborazione con i media, massimizzando la promozione delle campagne mondiali, coinvolgendo i dirigenti e le strutture rotariene nazionali e internazionali (PR Resources).

La forza del Rotary risiede su 33.000 club e 1.2 milioni membri nel mondo, ma la responsabilità della Immagine Pubblica è di ogni Rotariano. L'approccio del Rotary alla Pubblica immagine potrebbe essere riassumibile in questo motto: Pensa globale, agisci locale. Ciò vuol dire, tra l'altro, preoccuparsi dell'impatto delle nostre attività sulla comunità, promuovere azioni di interesse - prossime, pertinenti - per la comunità.

Cosa possiamo fare? Aumentare la nostra consapevolezza e la sensibilità all'Immagine; impegnarci a costruirla e mantenerla con i nostri comportamenti, con le azioni, con una comunicazione costante con la comunità; verificarla periodicamente aumentando la nostra capacità e volontà di ascolto; lavorando sulle differenze tra il percepito e quello che pensiamo di essere.

La necessità di comunicare efficacemente, fra le priorità del Rotary dev'essere oggi tra le più sentite, e impone comportamenti più attenti alla visibilità sia nelle iniziative dei Clubs, sia per quanto riguarda i soci nel loro quotidiano. Di qui l'importanza di dare adeguata diffusione ai programmi, e soprattutto alla realizzazione dei services. Le finalità da perseguire sono essenziali: far conoscere nella società civile il Rotary come istituzione degna di credito "per merito" delle sue realizzazioni; accrescere il prestigio dei Clubs attraverso i profili e i comportamenti esemplari dei soci. In altri termini dobbiamo porci l'obiettivo di conquistare una "Pubblica Immagine" che ispiri sempre maggiore considerazione e fiducia, non soltanto per accrescere il nostro prestigio, ma soprattutto per stimolare soggetti esterni ai Clubs e dotati di disponibilità, ad aiutarci nelle nostre iniziative (se il Rotary non fosse stato considerato affidabile Bill Gates non ci avrebbe certo scelto come partners in ciò che ha fatto e sta facendo per la PolioPlus).

Visibilità dunque a tutti i livelli. Riusciremo a conquistarla significativamente se sapremo "fare notizia": produrre progetti / eventi capaci di suscitare attenzione e interesse all'esterno e di produrre utilità nel territorio. Riusciremo così più facilmente ad avere spazio sui mezzi di comunicazione (giornali, televisioni, siti); e lo faremo ancora meglio se la nostra comunicazione sarà chiara, efficace, ordinata. Per questo si raccomanda tra l'altro ai presidenti e ai direttivi dei club di Sicilia e Malta che non l'avessero ancora fatto, di individuare tra i soci un "addetto stampa" di club, come è stato ripetutamente suggerito in varie occasioni (Sipe, seminari, forum e assemblee distrettuali): sarà utile per migliorare la comunicazione all'interno del Distretto (bollettino), e all'esterno, con i media locali.

PUBBLICHE RELAZIONI PER CRESCERE

L'operato delle pubbliche relazioni è vitale per la continua crescita e il servizio del Rotary. È responsabilità di ogni singolo Rotariano, sia localmente che globalmente, creare un'immagine positiva per il Rotary.

Campagne di PR efficienti costruiscono relazioni positive e forti con il pubblico. Tuttavia, la promozione dell'operato del Rotary nel miglior modo possibile e l'effettiva condivisione delle proprie esperienze con il pubblico non sono compiti semplici, e già Paul Harris diceva: "Nel promuovere il sapere, è importante raggiungere un grande numero di persone, non Rotariani e Rotariani, ma non è possibile raggiungere un grande numero privatamente". Il Rotary internazionale mette a disposizione alcune risorse utili per accedere ai contenuti, inclusi i filmati, della campagna di immagine pubblica globale del Rotary, Humanity in Motion. Per una visione completa delle pubbliche relazioni, si può scaricare o acquistare Effective Public Relations: A Guide for Rotary Clubs.

Il valore del Giorno della Memoria

Il giorno della memoria è stato celebrato dal Rotary Club Trapani Erice con una conviviale nei locali del Panorama garden. Il presidente avv. Luigi Battaglini dopo il rituale onore alle bandiere ed i saluti ai convenuti, ha ricordato la legge n.211 del 20 Luglio 2000 che ha istituito il Giorno Della Memoria aderendo alla proposta internazionale di dichiarare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, il 27 Gennaio, giorno in cui ricordare la shoah, le leggi razziali e quanti, da schieramenti politici diversi, si sono opposti al progetto di sterminio.

Il presidente ha coinvolto l'assemblea in una riflessione sulla domanda 'perché ricordare?' Perché il ricordo ci induca a non perpetrare comportamenti violenti e discriminatori anche se i fatti di cronaca, la trucidazione dei cristiani coopti, ci fanno comprendere quanto difficile e lungo sia il percorso da affrontare. Ha quindi concluso con la lettura della poesia 'se questo è un uomo' che riassume in sé il contenuto del libro omonimo e la sua funzione di testimonianza e di ammonimento per le nuove generazioni.

Alla serata ha partecipato, quale ospite del Club, il prof Aldo Mausner, famoso violinista e testimone della tragica persecuzione degli ebrei, vissuta da bambino con la sua famiglia di origine polacca, di religione ebraica. Ha raccontato la sua storia, la paura di essere scoperti e uccisi o deportati, la fame, il piccolo rifugio nel bosco, la sopravvivenza fino all'arrivo degli americani.

Ha, quindi, eseguito con il violino dei brani musicali ebraici di struggente malinconia e ha continuato a suonare in sottofondo mentre Piera Abita, moglie dell'arch. Abita, socio del Club, interpretava la lettera che una mamma deportata e ormai prossima alla fine, scrive al figlio Viktor; il brano è tratto dal romanzo 'Vita e destino' di Vasilij Grossman. In un silenzio commosso e attento l'assemblea ha ascoltato le parole accorate, amorevoli e rassegnate della madre. Una conviviale, dunque, dedicata al ricordo ma in termini emozionali di vita vissuta non una storia ormai lontana e, per questo, più sentito e più coinvolgente. La serata si è conclusa fra commenti positivi e riflessioni sul monito 'non dimenticare'



In primo piano/2

Scienza e Fede, la grande Alleanza

la testimonianza di uno scienziato credente: il prof. Zichichi



Il Rotary Club di Mazara del Vallo, presso il Kempinski Hotel - Giardino di Costanza, ha organizzato la conferenza: "Scienza e Fede, la grande Alleanza, la testimonianza di uno scienziato credente".

Alla conferenza sono intervenuti come prestigiosi relatori: il prof. Antonino Zichichi - President World Federation of Scientists, S.E. mons. Domenico Mogavero - Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo. Erano presenti alla manifestazione: l'Assistente del Governatore del Rotary International per il Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pantaleo, nonché numerose autorità civili, militari e religiose. Un numeroso e interessato pubblico (circa 300 persone) ha sottolineato degnamente l'importanza dell'evento.

Nella foto, da sinistra, prof. Antonino Zichichi, Filippo Danilo Gaudio - Presidente Rotary Club Mazara del Vallo - mons. Domenico Mogavero

IL ROTARY SI METTE IN MOTO

Dal 24 al 26 giugno 2011 si terrà nelle Langhe, in Piemonte, il raduno europeo dell'International Fellowship of Motorcycling Rotarians, organizzato dall'AMRI quale chapter italiano della Fellowship.

Rotabike 2011, il primo European Meeting in Italia, è l'occasione per passare un weekend all'insegna dell'amicizia ed internazionalità. Tra il rombo delle moto, un mototour suggestivo tra le vallate delle Langhe, una grande festa e la possibilità di conoscere altri rotariani che arrivano da tutta Europa e che condividono con te la passione per le due ruote. Rotabike 2011 è aperto ai rotariani e rotaractiani d'Europa, agli amici e ai loro familiari che vorranno unirsi a noi per passare un weekend di allegria e di Rotary.

Rotabike 2011, giunto alla terza edizione, è nato dalla volontà di creare un evento importante di richiamo internazionale per tutti i Rotariani appassionati delle due ruote, naturalmente senza dimenticare i principi

Su cui si basa il Rotary International: amicizia, cooperazione e servizio.

Il percorso del mototour ideato per questa edizione è davvero suggestivo: si macineranno chilometri alla scoperta di pievi, castelli e vitigni conquistando proprio quelle colline e vallate piemontesi che tutto il mondo invidia. E per concludere... il rotabike nightparty, il momento per stare ancora insieme e divertirsi a ritmo di musica!

Nel nostro distretto "il gruppo Palermo" di amici motociclisti partirà con almeno tre equipaggi: la partenza è prevista da Palermo verso Civitavecchia in nave (GNV) la sera di Giovedì 23 Giugno, arrivo a Civitavecchia il 24 mattina, direzione Livorno, percorrendo l'Aurelia SS1. Da Livorno si imbecca l'autostrada A12 proseguendo per circa 6 ore fino alle Langhe. Maggiori informazioni su www.motociclistirotariani.it e www.ifmr.org.



I Club del siracusano discutono sul Ponte di Messina

Anche il territorio siracusano sarà coinvolto nella più grande «campata sospesa del mondo». Se ne è discusso a villa Politi nell'ambito del convegno promosso dagli 8 Rotary club della provincia aretusea: Siracusa (presieduto da Eustachio Fiore); Augusta (Jose Tringali Fazio); Noto (Giuseppe Vasquez); Palazzolo (Luciano Lorefice); Siracusa Monti Climiti (Angela Pistone); Siracusa Ortigia (Francesco Pappalardo) e Pachino (Maria Papaleo).

Un convegno-dibattito a cui hanno preso parte il project manager dell'impresa che segue la costruzione del Ponte, la Eurolink, l'ingegnere Pier Paolo Marcheselli e il presidente della commissione Rotary Area Integrata dello Stretto, l'ingegnere Giovanni Mollica, che hanno illustrato il progetto definitivo del ponte che unirà la Sicilia alla Calabria, soffermandosi su numeri e prospettive.

I lavori dell'incontro sono stati aperti dai saluti del presidente Eustachio Fiore del Rotary di Siracusa e sono stati moderati dal giornalista Vincenzo Morgante, capo redattore del TGR Rai Sicilia. Marcheselli ha illustrato i dettagli dell'opera: 3.300 metri la distanza che il ponte coprirà e che saranno percorsi in 3 minuti. Delle ripercussioni che il progetto avrà per Siracusa hanno discusso anche i partecipanti all'incontro in aula, tra cui il presidente di Confindustria, Aldo Garozzo, che ieri pomeriggio ha preso parte a un soprall-



luogo con i rappresentanti delle imprese a Punta Cugno. «Siracusa mette a disposizione i suoi cantieri e le sue professionalità - ha detto Garozzo - Le nostre infrastrutture come il porto di Augusta o i cantieri della zona industriale sono stati esaminati dai vertici delle imprese e giudicati idonei per il coinvolgimento in questa opera grandiosa». Siracusa vanta anche una manovalanza esperta, come l'ingegnere Mollica ha sottolineato, soprattutto metalmeccanici e saldatori.

Il dibattito ha visto anche la partecipazione dei fautori del «no» al ponte. Hanno partecipato anche Lucia Acerra, di ItaliaNostra, e Pierfrancesco Rizza, responsabile regionale di Legambiente. Quest'ultimo si è soffermato sulle ragioni del no: «3 minuti per attraversare il ponte e 5 ore per raggiungere Siracusa da Messina, questa è certo una questione da affrontare. E poi, se il ponte sullo Stretto attrarrà nuovi investimenti, perché mai si dismettono le tratte ferroviarie già adesso?».

«Il convegno - ha detto Fiore - è stato un momento di grande riflessione per Siracusa e la sua provincia. Un luogo di confronto che i Rotary hanno voluto organizzare per accendere i riflettori su un'opera che potrebbe cambiare il volto della Sicilia e non soltanto. E per capire quale ruolo avrà il nostro territorio in questo contesto».

I mille volti del Distretto

Un poliambulatorio nel Convento dei Cappuccini

Palermo, un progetto per il sostegno e l'aiuto medico specialistico gratuito agli abitanti bisognosi

Presso la Chiesa dei Cappuccini a Palermo è stato presentato dai presidenti del Club Palermo-Agorà, Sergio Salamone e Vito Martorana, presidente del Club Palermo-Monreale il progetto "Ambulatorio" con l'obiettivo di fornire sostegno ed aiuto medico specialistico gratuito agli abitanti bisognosi di quel quartiere. Presenti Padre Spatola, parroco della chiesa, Giuseppe Chianello, Assistente distrettuale del Governatore, i nostri preziosissimi e infaticabili ragazzi del Rotaract, una folta rappresentanza dei soci dei club interessati ed un numeroso pubblico.

Nel corso dell'incontro si è parlato di un'attenzione particolare nella prevenzione dell'osteoporosi con la possibilità di effettuare esami densitometrici e consulenze ortopediche. Il progetto avrà una durata triennale così come previsto nel piano strategico dei club e si avvarrà della collaborazione volontaria di personale sanitario e parasanitario che ha dato la propria entusiastica adesione.

PALERMO MONREALE

"L'uomo e il tempo": affascinante viaggio culturale

Con la sua solita sagacia il Socio Alessandro Bivona, con il Presidente del R.C. Palermo Monreale Vito Martorana, ha dato vita ad una serata culturale sull'affascinante tema l'Uomo e il Tempo.

Hanno partecipato numerosi i Soci e le Autorità dei tre Club: Palermo Monreale con il P.D.G. Nicola Carlisi e la Gentile Signora Giovanna, gli Assistenti al Governatore Franco Invidiata con la Consorte e Giuseppe Chianello, i Past President Diego La Vecchia e Gaetano Maurizio Mellia, i Presidenti in coming ed eletto Nino Bonaccorso e Roberto Ciaccio, il Rotary Club Bagheria col Presidente Pietro Miosi ed il Rotary Club Termini Imerese col Presidente Bernardo Mercadante.

Tre Relatrici d'eccezione hanno animato la serata particolarmente gradita agli ospiti intervenuti: dopo l'introduzione di Alessandro Bivona con puntuali citazioni su Marcel Proust ed altri importanti autori, "il tempo è l'uomo, il tempo è lo spazio, il tempo è l'universo, il tempo è ciò che siamo e ciò che facciamo, ciò che siamo stati e ciò che abbiamo fatto, ciò che saremo e ciò che faremo",

la Professoressa Maria Luisa Tuscano, Docente presso l'Ateneo Palermitano, componente del EAAE (European Association for Astronomy Education), componente del SIA e del SAF (Società Italiana di Archeo -Astronomia e Società Astronomica Francese), ha presentato una bella relazione sugli apparecchi solari per la misurazione del tempo come meridiane e gnomoni, dai Greci ai nostri tempi, proiettando delle bellissime immagini di meridiane al cui restauro Lei stessa ha partecipato ed immagini della meridiana del Giardino del Mezzarancio, all'Orto Botanico di Palermo, costruita su suo progetto.

La serata è continuata con

la relazione, particolarmente gradita a tutti gli Ospiti, della Professoressa Luciana Pepi, Ricercatrice presso l'Ateneo Palermitano di Storia e Filosofia Ebraica Medievale, Docente di Ebraico biblico e filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. Il tempo secondo gli Ebrei e la loro Religione è stato l'affascinante tema della sua relazione: il Tempo è Santo, Kadosh, ancor prima dell'Uomo e del Tempo.

Ha ancora spiegato il significato dello "Shabbath" che è stato uno dei maggiori contributi dell'Ebraismo alla cultura di tutto il mondo, rappresentando la base della concezione ciclica settimanale come unità di tempo, ed è divenuta un modello per Cristiani e Musulmani, che rispettivamente hanno stabilito la domenica e il venerdì come giorno di sacro riposo settimanale.

Nel calendario ebraico, i giorni trascorrono da tramonto a tramonto, per cui Shabbat inizia la sera del venerdì per terminare la sera del sabato. Anticamente anche le ore del mondo occidentale venivano contate a partire dal tramonto.

Dopo la seconda diaspora quando i "Giudei" si trasferirono in Europa e Roma divenne la prima comunità ebraica, anch'essi si adeguarono nel corso degli anni contando secondo le ore canoniche dalla prima (le 6) alla dodicesima (le 18) quindi scandendo i momenti della giornata in base ai momenti di preghiera.

Ha concluso la riunione la Dottorssa Caterina Melodia (foto7) Psicologa Psicoterapeuta, Esperta in Disturbi della Alimentazione, che esercita la sua attività, oltre che da Libero Professionista, anche come Volontaria presso il CEDIAL dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

La Dottorssa Melodia ha parlato in termini chiari e facilmente comprensibili anche dai non esperti della strutturazione del tempo (passato, presente e futuro) nella nostra mente, dei disturbi ad essa collegati, per il passato la depressione, per il presente le dipendenze, per il futuro l'ansia e dei benefici della Psicoterapia sui soggetti afflitti da questi problemi.



Gli orologi storici del Duomo di Giarre tornano a "vivere"

"Rivivono" gli orologi storici della torre nord del Duomo di Giarre.

Sotto l'albero natalizio i giarresi, su iniziativa del Rotary club Giarre Riviera Jonica etnea e del suo presidente Giuseppe Di Mauro, hanno trovato questa piacevole sorpresa.

«Grazie proprio all'intervento del club service Rotary - ha detto il dott. Di Mauro nel corso di una conferenza svoltasi nella sala Specchi del Municipio - si è inteso finanziare l'intervento di ripristino del motore dei due orologi della torre nord, quella con le campane e che si affaccia direttamente sulla piazza Duomo, restituendo alla chiesa Madre il giusto decoro. In questa prima fase - afferma il presidente Di Mauro - abbia-

mo ripristinato solo due dei quattro orologi, è nostro intendimento finanziario anche gli interventi per la manutenzione e il ripristino degli altri due quadranti della torre sud».

L'arciprete del Duomo, don Domenico Massimino, ha espresso il proprio compiacimento: «Non si può che fare un plauso all'iniziativa del Rotary per il ripristino dell'orologio del nostro Duomo, da oltre due anni non funzionante, un servizio che esula dalle competenze dirette della comunità ecclesiale, siamo quindi felici per questo importante supporto del club service. Grazie al ripristino degli orologi, si restituisce un importante servizio a quanti stazionano in piazza Duomo e ai turisti».

Iniziative dei Club

Un'Area Marina Protetta per il futuro di Capo Milazzo

Convegno per mettere a confronto cittadini, tecnici, politici, esperti e imprenditori sulla gestione razionale dell'ambiente costiero e marittimo

Istituire un'area marina protetta a Capo Milazzo per una gestione razionale dell'ambiente costiero e marittimo in linea con i principi dello sviluppo sostenibile sul piano economico, ambientale e socio-culturale.

Di questo progetto, sostenuto dall'amministrazione comunale e volto a proteggere e valorizzare un sistema ecologico e storico dalle caratteristiche peculiari, si è parlato nel corso del convegno "Area Marina Protetta di Capo Milazzo per uno sviluppo sostenibile del territorio", organizzato nella splendida cornice del Duomo antico del Castello di Milazzo, dal Rotary Club cittadino con il patrocinio della Provincia Regionale di Messina e del Comune di Milazzo e in collaborazione con l'Università di Catania, l'I.S.P.R.A., la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Trapani, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Siciliana.

«Porre l'attenzione sull'area del Capo significa sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggerne e valorizzarne il patrimonio naturalistico e culturale, armonizzando la gestione delle risorse ed evitando la loro alterazione»: così il presidente rotariano dott. Concetto Li Mura, con il segretario dott. Sergio Castellaneta e il prefetto dott.ssa Pia Pollina, hanno motivato le ragioni del convegno, a cui hanno preso parte rappresentanti del mondo politico, cittadini, associazioni di categoria, tecnici, imprenditori ed esperti.

«L'area marina protetta di Capo Milazzo è uno dei punti del programma elettorale in cui crediamo per il rilancio turistico della città e come strumento per la messa in rete delle risorse naturali e storiche del territorio» ha dichiarato in apertura dei lavori il sindaco, avv. Carmelo Pino, presente con l'assessore all'ambiente Maurizio Capone, annunciando la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Dopo i saluti dell'assessore provinciale all'ambiente Pietro Petrella, le relazioni tecniche della prof.ssa Antonietta Rosso e della dott.ssa Rossana Sanfilippo si sono concentrate sulla rilevanza geopaleontologica dell'area del Capo e sull'importanza ecologica dei fondali, che necessitano di una adeguata tutela ambientale, come rilevato dal soprintendente BBCCAA di Trapani dott. Sebastiano Tusa, esperto di archeologia subacquea. Tusa si è soffermato in particolare sul valore di patrimonio culturale sommerso, secondo la definizione dell'Unesco, applicabile al promontorio di Capo Milazzo, sito da proteggere rendendolo fruibile attraverso l'istituzione dell'area marina protetta come strumento di valorizzazione, che non sofferisce alla mancanza di regole, o alla loro non applicazione, ma fornisce piuttosto una serie di strumenti tutelativi e promozionali che ne garantiscono il corretto impatto ambientale e la insostituibile funzione di recupero della memoria e delle tradizioni. Dell'area marina protetta come di un luogo in cui preservare l'identità culturale del territorio e attraverso cui rilanciare lo sviluppo economico, inaugurando un approccio turistico rispettoso dell'ambiente e distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, ha parlato anche il presidente del comitato che ne promuove l'istituzione, dott. Gianfranco Scotti. L'importanza del coinvolgimento attivo della comunità e della sinergia tra cittadini, soggetti politici, tecnici, imprenditori e associazioni ambientaliste è stata rilevata dal responsabile I.S.P.R.A. del Dipartimento Uso sostenibile delle risorse, dott. Franco Andaloro, il quale si è soffermato sul valore antropologico della pesca e sulla necessità del suo recupero culturale, in un contesto di sovrassfruttamento delle risorse ittiche nel Mediterraneo. La disciplina delle attività umane nell'area marina protetta, tra cui la pesca, rappresenta infatti uno dei valori aggiunti, che consente di privilegiare la comunità locale di pescatori favorendo il ripopolamento ittico e il decollo di attività ecosostenibili gestite dal territorio stesso, come sottolineato dal geologo Stefano Donati (Ministero dell'ambiente), che ha percorso l'iter normativo preliminare alla realizzazione della riserva marina.

Un esempio concreto di realizzazione e gestione di area marina protetta è stato portato dal dott. Vincenzo Incontro, direttore di quella istituita nel Plemmirio, il quale si è soffermato sul doppio aspetto di tutela e promozione connesso allo sviluppo sostenibile del territorio.



CONVEGNO NAZIONALE

«SORELLA ACQUA»

Dal 15 al 17 aprile ad Assisi si terrà il convegno "Sorella Acqua", promosso dall'Associazione europea Rotary per l'ambiente - onlus (A.E.R.A.). È importante cominciare a parlare di questa iniziativa di tutti i Distretti italiani, che in Aprile (15-17) si daranno appuntamento ad Assisi per sottolineare ancora l'importanza di "Water and Sanitation" nell'ambito degli obiettivi prioritari della nostra organizzazione. La cosa è talmente importante, che vedremo la presenza del nostro presidente internazionale, Ray Klingensmith e del presidente della nostra Fondazione, Carl-Wilhelm Stenhammar, che si fermeranno qualche momento a Roma, per poi procedere verso l'Umbria. L'organizzazione di questo evento è demandata ad un comitato composto da delegati dei 10 Governatori, che stanno cercando di arrivare ad una manifestazione quanto mai impegnativa e sicuramente determinante per questo aspetto. La parte fondamentale del sostegno economico per questo risultato sarà devoluto dall'A.E.R.A. (Associazione Europea Rotary per l'Ambiente), poco conosciuta anche tra i soci, ma che opera dal 1998 a salvaguardia della sostenibilità ambientale degli interventi operati sia in ambito rotariano che, quando si può intervenire, all'esterno del Rotary, attraverso la conoscenza dei problemi connessi.

Leggiamo dallo statuto che l'obiettivo prioritario di A.E.R.A. è la promozione dello sviluppo sostenibile, e che intende realizzare tale sua finalità tramite la diffusione dell'informazione, dell'educazione ambientale, lo sviluppo di programmi e progetti a tutela dell'ambiente. Fanno parte e collaborano con A.E.R.A. i dieci Distretti italiani del RI che contribuiscono con le loro sovvenzioni annuali alla sua attività istituzionale. Sul sito dedicato ad A.E.R.A. si possono trovare tutte le informazioni che interessano per comprenderne bene il funzionamento. Diamo qualche cenno su alcuni tra i tantissimi progetti sviluppati e conclusi nei dodici anni di esistenza di questa Associazione. Il progetto del restauro delle chiuse dell'Adda è volto a promuovere il recupero delle chiuse Leonardesche e delle conche per consentire la navigazione turistica del tratto del fiume Adda da Imbersago a Trezzo d'Adda. Ludovico il Moro affidò a Leonardo il progetto per la realizzazione di un canale navigabile che, superando le rapide consentisse l'ininterrotta navigabilità del fiume. Questa rilevante opera di ingegneria idraulica di grande valore storico si trova oggi in uno stato di abbandono. Progetto fiume Seveso è un'iniziativa progettata per essere portata a compimento in diversi anni. Ha lo scopo di evidenziare alla Pubblica Amministrazione che se la volontà è quella di salvaguardare la natura, poche e concrete iniziative possono essere portate a termine con efficacia di risultati. Questo è un esempio di come l'attività di Club può essere supportata dall'A.E.R.A. laddove necessitino coinvolgimenti di diversi soggetti ed esperienze tecnico-scientifiche particolari. Progetto «Più terra meno fame» è una analisi ambientale in regioni africane desertiche con lo scopo di individuare particolari vegetazioni che possano incrementare lo sviluppo agricolo della zona.

Il supporto «Organizzazione convegni» è una attività di service propria dei Rotariani. L'A.E.R.A. è disponibile a fornire il know-how tecnico e scientifico dei propri aderenti a coloro che intendono organizzare manifestazioni a carattere ambientale.

Progetti di service

Il senso della donazione: essere portatori di vita

Organizzata dal Rotary Club di Caltagirone una tavola rotonda-dibattito sul tema della donazione degli organi

«Fare di se stessi, un dono per gli altri». Impossibile rimanere insensibili di fronte a questo pensiero che invita alla solidarietà e all'altruismo. Sensibilizzare, sollecitare alla riflessione, diffondere le giuste informazioni, questi gli scopi della tavola rotonda - dibattito organizzata dal Rotary Club di Caltagirone presieduto dal dott. Stefano Viola, su un argomento delicato e complesso, come quello della donazione degli organi. Per quasi tre ore, un auditorio attento ha ascoltato le relazioni dei qualificati relatori; gli aspetti etici, scientifici e organizzativi, che ruotano intorno all'argomento, sono stati discussi e dibattuti in modo chiaro e coinvolgente. «Il senso della donazione. Perché donare gli organi significa donare la vita», questo il tema del convegno organizzato dal Rotary Club

di Caltagirone, con il patrocinio del Comune di Caltagirone e del Centro Regionale Trapianti Sicilia.

Il dott. Stefano Viola, dopo il saluto alle autorità presenti, ai soci e ai numerosi ospiti, ha illustrato i dati non incoraggianti che riguardano la Regione Sicilia sul tema della donazione degli organi, poichè a fronte di 23 donatori per ogni milione d'abitanti della media nazionale, in Sicilia se ne contano 12 per milione. «Sono ancora tanti i pregiudizi che determinano questa situazione, alimentati soprattutto dalla mancanza di una giusta informazione, mentre sono troppe le vite appese al filo di una scelta», ha affermato il presidente Viola.

Il Sindaco di Caltagirone prof. Francesco Pignataro, nel suo breve intervento di saluto, ha sottolineato il valore forte dell'atto della donazione, rilevando come nel mondo occidentale, paradossalmente talvolta s'inscriva una concezione unitaria del proprio corpo, quindi vi è resistenza ad esprimere il consenso all'espanto degli organi. «Fare di se stessi un dono per gli altri e l'uomo ritrova il senso luminoso della sua esistenza». È uno dei tanti concetti espressi da S.E. Mons. Calogero Peri, Vescovo della Diocesi di Caltagirone, nella sua toccante Lectio Magistralis. «L'atto del donare, nasce quando l'uomo ha la consapevolezza di vivere per l'altro ed ha attenzione verso l'altro. Io esisto perché un altro non si è chiuso in se stesso ed ha voluto che io esistessi. Bisogna valutare la donazione come una motivazione a fare della propria persona un dono per gli altri. Dove la solidarietà non è vissuta, si cade nel baratro e si precipita nella solitudine» ha rimarcato S.E. Mons. Peri. Parole che sono risuo-



nate forti nel gremio Salone di Rappresentanza del Comune di Caltagirone.

Il dott. Vito Sparacino, Direttore del Centro Regionale Trapianti Sicilia, ha illustrato il modello organizzativo del centro, spiegando le varie fasi che si alternano dal momento del prelievo dell'organo al momento del trapianto. Tutti i passaggi richiedono una perfetta organizzazione, con l'intervento rapido di più professionisti. In Sicilia si effettuano ogni anno circa trecento trapianti. «Bisogna esprimere la propria volontà a donare in modo consapevole, al momento giusto e non mentre si è travolti dall'angoscia; è elevata l'opposizione all'espanto degli organi in situazioni di pathos da parte dei parenti» ha spiegato il dott. Sparacino.

Il dott. Sergio Pintaudi, Direttore della Rianimazione "Antonella Caruso" dell'Ospedale Garibaldi di Catania, nel suo intervento si è avvalso della proiezione di un filmato. Immagini forti, eloquenti e commoventi, corredate da testimonianze che hanno contribuito a dare risposte a molti quesiti.

Il dibattito ha registrato numerosi interventi da cui è emersa l'importanza di stimolare la cultura della donazione. Ha concluso i lavori il dott. Stefano Viola che, nel ribadire l'impegno del Rotary Club di Caltagirone nella sensibilizzazione alla donazione degli organi, ha ricordato le parole pronunciate dai genitori di Nicholas Green, il bambino americano ucciso in Italia da un colpo di pistola, i quali acconsentirono all'espanto dei suoi organi: «Nicholas non è venuto invano in questo paese, perché egli vivrà nel corpo di cinque persone cui egli ha ridato la vita».

Mario Sagone

Catania Est I giovani e le prospettive imprenditoriali in Sicilia

Per il Rotary Catania Est, presidente Massimo Scordino, in interclub con il rispettivo Rotaract, presidente Nicola Grassi, il dott. Marco Belluardo, presidente Sviluppo Italia Sicilia S.p.a, ha parlato sul tema "I giovani oggi, le prospettive imprenditoriali in Sicilia".

Dall'osservatorio dell'Agenzia Sviluppo Italia - Sicilia, riguardo le aspettative dei giovani emerge quanto sia periodo difficile con poche risorse contro le tantissime aspettative. Occorre dare ai giovani l'opportunità per rimanere e non andare via.

L'Agenzia Sviluppo Italia in ogni regione si adopera per lo sviluppo economico. In Sicilia si impegna per le risorse previste a sostegno di chi voglia avviare impresa con attrazione di investimenti che arrivano dall'esterno, attivando incubatori di impresa a Catania e a Messina con spazi per le nuove imprese alla nascita, con assistenza della pubblica amministrazione per tematiche specifiche sui fondi europei e in altri settori.

L'Agenzia di Sviluppo Italia valuta i progetti d'impresa, li monitorizza per cinque anni dopo il finanziamento. Non si rivolge al settore agricolo ma ad altri settori con finanziamenti fino a 130mila euro per la microimpresa, con tassi d'interesse molto bassi. Possono accedervi le società di persone.

Le domande di accesso all'incubatore in Sicilia sono di circa mille l'anno, da parte di soggetti superiori ai 30 anni di età e riguardano i settori della ristorazione, dei servizi, del turismo, della consulenza commerciale e legale. In base a parametri prefissati, si prevede la sostenibilità dell'impresa e si stabilisce il finanziamento della domanda presentata dagli aspiranti imprenditori. L'istruttoria è di circa 20 giorni con valutazione sulla base delle disponibilità. Tutto l'iter dura da 5 a 6 mesi. La garanzia è il 50% dell'impegno finanziario.



Progetti di service

Pantelleria: cronaca di una giornata particolare

Il Club isolano ha organizzato un percorso tra le chiesette rurali con lo scopo di conoscere lo stato dei luoghi per interventi sostenibili dal Rotary

È una domenica come tante si susseguono in un intero anno. Il cielo è nuvoloso, soffia un leggero vento di scirocco, la temperatura è mite. Nella Piazza Cavour della nostra isola di Pantelleria, si radunano pian piano tante coppie di uomini e donne, saranno oggi protagonisti di un'esperienza comune che li porterà alla conoscenza di vestigia lasciateci in eredità dai nostri avi e varcheranno le soglie di generazioni ataviche che tanta storia hanno costruito nel nostro territorio. Un'iniziativa del Presidente del Rotary Club di Pantelleria Rag. Giuseppe Giglio, condurrà oggi molti soci rotariani alla scoperta delle Chiesette rurali della nostra isola con un itinerario ben studiato e con lo scopo di conoscere lo stato dei luoghi per interventi sostenibili dal Rotary che si pone l'obiettivo di adottare in particolare, una delle chiesette oggetto della visita. L'esigenza scaturisce dalla profonda sensibilità dei soci rotariani consapevoli del valore del nostro patrimonio archeologico e culturale che nei secoli hanno fatto di quest' isola una delle più interessanti ed amate da quanti affidano alla memoria dei luoghi un passato degno di riconoscimento.

Il Rotary Club di Pantelleria, sensibile alle esigenze di salvaguardia del nostro patrimonio architettonico, in quanto è in esso che convergono tutte le risorse di popoli che nei millenni hanno dato la loro forza umana alla realizzazione di opere che davvero sfidano il tempo, desidera offrire il proprio contributo a che tutti e specie le giovani generazioni, capiscano il valore del recupero dei luoghi e del-

le persone che hanno fatto della nostra isola uno dei gioielli della storia umana. Nell'attento esame quindi che ciascuno dei soci sarà chiamato a fare, convergeranno anche obiettivi di recupero, di visibilità all'esterno e nel contesto sociale della contrada di ubicazione della chiesetta e dell' eventuale utilizzo della stessa per concerti a

scienza della storia della costruzione di ogni singola chiesa, altresì alla verifica dello stato di conservazione delle stesse all'interno di ogni contrada . In una

sosta di breach, avvenuta in forma gioiosa e festosa presso il sacro della chiesetta di S. Vito per gustare le allettanti crostate del Prefetto Dott.ssa Mimmi Panzarella, tutti i soci rotariani accompagnati dalle gentili consorti, hanno con estremo piacere evidenziato la cura che i singoli sacrestani e

paesani, hanno dei loro gioielli, a testimonianza di un tempo che passa, ma non scalfisce sentimenti e cura per quanto realizzato dai propri avi con immane fatica, ma sicuramente con profondo senso religioso e di appartenenza al luogo di origine.

L'attenzione dei presenti si posa in particolare su tre chiesette; - S. Giacomo, S. Chiara e S. Michele, sarà poi il Consiglio direttivo a valutare l'adozione di una di esse, tenendo conto degli obiettivi che il Rotary Club si prefigge di raggiungere. La giornata, ritenuta da tutti una grande opportunità di crescita culturale ed umana, si conclude con una colazione presso " L' Approdo " di Cala Levante.

Antonietta Valenza



scopo umanitario.

Le chiese in oggetto e facenti parte dell' itinerario sono : S. Anna- Madonna delle Grazie- Madonna del Rosario S. Michele- Chiesa di S. Giacomo- S. Vincenzo- Chiesa di S. Chiara - S. Vito - S. Antonio. In ognuna di esse è avvenuta una sosta dedicata non solo alla cono-

Un concerto per "Madonna d'Africa"



Le foto accanto ritraggono la Missione Madonna d'Africa in Cameroun (Sangmelina) alla quale saranno destinati i fondi raccolti con il concerto organizzato dal Rotary Club Palermo Agorà, dal Rotaract Palermo Agorà e da Rotary Palermo Monreale, che si terrà al Teatro Politeama di Palermo, domenica 27 febbraio 2011 alle 18. Parteciperanno: il Maestro Fabrizio Fenech (organista), Elite String Quartet (Quartetto d'archi), il Soprano Pamela Cusenza, il Coro di voci Bianche del Conservatorio Bellini diretto dal Maestro Sottile.

La vita dei Club

La scuola dell'impegno, cerimonia di premiazione

Marsala Lilibeo Isole Egadi, riconoscimento ai diplomati dell'anno scolastico 2009/2010 che si sono distinti nel corso degli studi

Si è svolta a Marsala, nella sala conferenze del Complesso Monumentale San Pietro la cerimonia di consegna della targa "Premio la Scuola dell'Impegno", ai giovani maturati nell'anno scolastico 2009/2010, che si sono particolarmente distinti nel corso degli studi.

Il Presidente del Rotary Marsala Lilibeo Isole Egadi, dott.ssa Rossella Giglio Cerniglia, ha introdotto i lavori, porgendo il saluto alle massime autorità rotariane presenti, Salvatore Lo Curto (Governatore del Distretto Sicilia e Malta del Rotary International), Vito Longo (Segretario distrettuale), Enzo Russo (Tesoriere distrettuale) e Fortunato Carpitella (Assistente del Governatore). Nella sala gremita di giovani premiati insieme alle famiglie erano presenti anche i dirigenti scolastici Antonella Coppola, Sara Ester Garamella, Domenico Pocorrobba, nonché docenti delle scuole superiori di Marsala e Petrosino. Quindi, dopo gli interventi del prof. Mariano Savalla, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e del padrone di casa, Avvocato Michele Milazzo, vice sindaco della città di Marsala, il Professore Giancarlo Di Stefano, ordinario di economia aziendale presso l'Università "Parthenope" di Napoli, ha tenuto una conferenza sul tema "Università, prospettive occupazionali e mercato del lavoro". I due valori della meritocrazia, pari opportunità -grazie al sistema educativo- e libero mercato, sono spaventosamente carenti nella società e nell'economia italiana. Nelle ultime settimane dell'anno appena trascorso abbiamo assistito alla calda protesta degli studenti contro il ddl Gelmini, la riforma più discussa di questo governo Berlusconi: lotta contro i baroni, meritocrazia, trasparenza nei concorsi sono state le parole d'ordine. Si deve rilanciare il merito nella nostra società ed economia, orientate a rafforzare i due valori di base: pari opportunità e concorrenza/libero mercato. I lavori sono stati conclusi dal Governatore del Rotary Salvatore Lo Curto.



Da sinistra: E. Russo, G. Di Stefano, S. Lo Curto, R. Giglio, M. Savalla, V. Longo, F. Carpitella. Alle spalle gli studenti premiati: Chiara De Vita, Antonella Rallo, Francesco Pellegrino, Sara Pipitone, Antonella Gambini, Carlo Giacalone, Antonino Marino, Giacomo Pipitone, Filippo Emmanuele Romano, Maria Giacalone, Domenico Batia, Alessandra Tedesco, Carla Caruso, Federica Lamia, Margherita Di Girolamo, Maria Cristina Sammartano, Silvia Gandolfo. Tra i premiati anche Martino Zichitella

LENTINI

La valorizzazione dell'«oro rosso» di Sicilia

Non è morto il comparto agrumicolo siciliano e, se farà squadra e sistema, il nostro "oro rosso" sarà in grado di vincere la sfida sui mercati perché "occorre avere fiducia nella Sicilia: in agricoltura si può fare reddito". E' il messaggio che l'assessore regionale all'agricoltura Elio D'Antrassi ha voluto "lanciare" venerdì 14 gennaio concludendo il convegno "Agricoltura, superamento della crisi e prospettive" organizzato dal Rotary club di Lentini, presieduto dal dottore Marcello Piccolo, svoltosi nell'aula consiliare di via Focea con il patrocinio dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte, Scordia e della provincia regionale di Siracusa.

Dopo i saluti del presidente del consiglio comunale Salvatore Di Mari e del sindaco Alfio Mangiameli, l'assessore regionale all'agricoltura si è soffermato sui motivi che a suo giudizio sono alla base della crisi del comparto: crisi che è di sistema perché la Sicilia agricola -ha

detto- "non è in grado di incidere neppure nel consumo di prossimità", crisi -quindi- che "non è legata alla qualità del prodotto". Dunque solo un'intesa tra tutti i soggetti della filiera potrà permettere di fare "sistema" e quindi di far sì che il reddito agricolo diventi un'opportunità da cogliere qui, una sfida vincente nei mercati italiani ed esteri.

A dialogare con l'assessore, indicando problemi aperti e proponendo soluzioni operative, sono stati i rappresentanti di Cia, Fabio Moschella, Coldiretti, Filadelfo Di Mari, Confagricoltura, Mario Mangano e dell'assessore provinciale all'agricoltura Francesco Latino. Seratissimo il dibattito che ha fatto seguito con gli interventi di tecnici, operatori economici, amministratori locali tra cui il sindaco di Francofonte Giuseppe Castania.

Luca Marino

IX edizione

Via al premio Rotary Enna



Il Rotary Club di Enna bandisce la IX edizione del "premio Rotary Club di Enna" per la migliore tesi di laurea su Enna città o su Enna e la sua provincia. Possono concorrere i laureati di qualsiasi Università, Facoltà, Corso di Laurea e Disciplina, che hanno discusso una tesi di laurea che tratti, in via principale, di un argomento attinente la Città di Enna e/o la sua provincia. Concorrono al premio le tesi degli anni accademici 2007/08, 2008/09 e 2009/10, pervenute al Club su supporto cartaceo ed in lingua italiana entro il termine perentorio del 31 Marzo 2011.

Le stesse devono essere recapitate alla sede del Club presso il Ristorante Ariston, Via Roma, 353 - 94100 Enna, con allegati una domanda di partecipazione contenente i dati anagrafici del concorrente ed i suoi recapiti anche telefonici ed un certificato di laurea attestante che la tesi presentata è quella discussa nel relativo esame di laurea. Gli interessati potranno leggere il Bando nel sito: "Rotary Club Enna" cliccando su "anno rotariano" e poi "circolari".



Operazioni umanitarie

Sicilia-Albania: ponte di solidarietà sul fronte sanitario

Il Club di Palermo Baia dei Fenici, in collaborazione con il Club di Tirana, ha fornito attrezzature all'ospedale regionale di Scutari



Essendo venuti a conoscenza della criticità in cui versano gli ospedali a poche centinaia di chilometri di distanza dalla nostra patria, non si è potuto rimanere insensibili né immobili, ma piuttosto è stato sollecitato lo spirito rotariano del Nostro Club.

In Collaborazione con il Club Rotary di Tirana, appartenente al Distretto 2090, e con l'ausilio di autorità istituzionali albanesi, è stato così individuato l'Ospedale di Scutari, quale struttura tra le più colpite dall'emergenza assistenziale. Non solo infatti tale ospedale serve un bacino di utenza di circa 200.000 persone, ma a fronte di professionalità che fanno della clinica motivo di vanto della sanità albanese, vi è assoluta carenza di mezzi e strumenti. Non esiste, quasi, per i medici ivi impegnati, la possibilità di monitorare strumentalmente i pazienti, soprattutto quelli affetti da patologie particolarmente gravi, di tipo cardiaco e gastroenterico.

Pertanto il Presidente, Fabio Stuppia, accompagnato dal nostro Socio Giovanni Tomasello, Chirurgo,

Professore Associato della Clinica Chirurgica della Università di Palermo, ha verificato di persona le reali condizioni, e la situazione si è presentata davvero tragica: non solo è difficile garantire una discreta qualità di vita ai pazienti, ma in taluni casi addirittura è arduo garantirne la sopravvivenza lad-



dove da noi è scontata.

Si è pervenuti così alla conoscenza diretta dei Sanitari dell'Ospedale Regionale Civile di Scutari, evidenziando il loro spirito di collaborazione ed abnegazione uniti alla professionalità ed alla predisposizione al sacrificio nel quotidiano esercizio della

loro professione, resa assai difficile dalla carenza di mezzi, costituendo così per noi un elevato momento di crescita umana, non privo di influenze nell'approccio col quotidiano.

Così il nostro Presidente ha iniziato il progetto recandosi direttamente in Albania, insieme a Gio-

vanni Tomasello garantendo sin d'ora la fornitura di 4 apparecchi pompa-siringa per infusione continua e 10 pulsossimetri, a maggio il Presidente del Club di Tirana, insieme ai Dirigenti dell'Ospedale saranno invitati a Palermo ed in tale occasione sarà raccolto altro materiale sanitario che aumenterà la dotazione di attrezzature fornita dal Nostro Club. Basterà avere migliorato la qualità della vita anche solo di pochi pazienti o avere

addirittura salvato la vita di una sola persona per sentirci ripagati e sempre più motivati nelle future scelte e nuovi traguardi rotariani.

Il progetto in favore dell'ospedale di Scutari in Albania costituisce motivo di particolare orgoglio per il nostro club.

Area Nissena. 16° Gala di Beneficenza: raccolti 15mila euro

Gremite il Teatro Regina Margherita in occasione del 16° Gran Galà di Beneficenza in favore della Fondazione Rotary, organizzato dai Rotary Club di Caltanissetta (presidente Fausto Assennato), Gela (Marco Caterini), Mussomeli-Valle del Platani (Nicolò Sorce), Niscemi (Giacomo Ferrato), San Cataldo (Filippo Cammarata), Valle del Salso (Vincenzo La Verde), coordinati da Salvatore Casanova, responsabile per l'area nissena della Rotary Foundation e presidente del comitato organizzatore e da Aldo Tullio Scifo, presidente onorario del comitato, il quale ideò ben 16 anni fa la manifestazione e continua ad esserne uno dei sostenitori, e da Vittorio Bruna, segretario operativo (nella foto gli organizzatori della manifestazione insieme ai presidenti dei club del Rotary e al governatore).

Per sensibilizzare i rotariani e gli invitati a contribuire alla realizzazione

del progetto mondiale "Polio Plus", il terzetto suddetto ha organizzato, con il contributo dei Club, lo spettacolo "Morir di Fama", con la travolgente Evelyn Famà, già vincitrice assoluta del festival nazionale del cabaret di Torino.

Alla fine delle quasi 2 ore ininterrotte del "one woman show", l'Inno alla solidarietà, eseguito dalla giovane cantante di Mussomeli Florinda Venturella, ha chiuso lo spettacolo.

E' seguito, sotto la regia di Vittorio Bruna, l'ormai abituale sorteggio dei numerosi e ricchi premi offerti dagli sponsor e sostenitori abituali dell'evento.

Con i 9.000 euro di donazione volontaria da parte dei 6 club dell'area, e con il contributo delle banche di credito cooperativo della provincia nissena e di altri donatori, rotariani e non, per altri 6500 euro cumulativi, la raccolta ammonta quindi a 15.500

euro, superiore alla cifra raccolta l'anno scorso. La manifestazione, grazie alla propria tradizione e grazie anche alla consolidata reputazione di efficienza a livello mondiale che la Fondazione Rotary si è guadagnata in un secolo di operatività, è stata confortata dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e del sindaco di Caltanissetta Michele Campisi, il quale, con il proprio supporto ha reso possibile la riuscita dell'evento.

La presenza dei vertici del Distretto Rotary Sicilia-Malta, nelle persone dei past governors G. Conigliaro, Macca, A. Bruno, S. Sarpietro, F. Arezzo di Trifiletti, del governatore distrettuale Salvatore Lo Curto, e del governatore eletto G. Lo Cicero, ha testimoniato quanto pressante sia l'impegno che la Rotary Foundation abbia assunto: "Debellare la poliomelite dal mondo nei prossimi 3 anni".



La cabarettista Evelyn Famà

La vita dei Club

“Teatro-spaghetti”: si alza il sipario per la Fondazione



Come ogni anno da tre anni a questa parte, il Rotary Club Hybla Heraea ha organizzato una serata pro Rotary Foundation con la formula “Teatro-Spaghetti”. Questa è una formula ormai ben rodada di attività che vede da una parte la possibilità di coinvolgere i soci, ma anche i non rotariani per la raccolta di fondi. Anche quest’anno la Compagnia Teatrale del “Piccolo Teatro Popolare” ha presentato un suo lavoro, la commedia brillante in tre atti dal titolo: “Il penultimo scanno” di Samy Fayad, autore inglese contemporaneo famoso per la sua rappresentazione dei caratteri umani.

Questa compagnia teatrale, costituitasi oltre trenta anni orsono con un repertorio in dialetto, si è nel tempo sempre più avviata alla rappresentazione di commedie in lingua, superando la facile comicità legata all’uso della parola dialettale, e raggiungendo l’effetto comico attraverso le situazioni e la trama dell’opera.

La formula teatro spaghetti prevede la rappresentazione di un’opera teatrale a cui segue, in loco, il “dopo-teatro” con spettatori ed attori. Il costo dei biglietti, comprendente commedia e cena, è stato tenuto volutamente basso al fine di coprire i costi, di attirare un maggior numero di persone “esterne” al Rotary e di ottenere un ricavo per la Rotary Foundation: nel mese di gennaio, mese della sensibilizzazione al Rotary, quale migliore occasione per “sensibilizzare” all’azione del Rotary e in particolare all’azione della Rotary Foundation ?



All’inizio della serata il presidente Giovanni Garozzo ha presentato alle oltre centoventi persone presenti le iniziative intraprese dal club a livello mondiale tramite la RF (lotta contro la poliomelite) e tramite la partecipazione ai matching grant

svolti assieme ad altri club (partecipazione al progetto “Donare un sorriso ai bambini di Ipogolo in Tanzania”) o che si intendono intraprendere (progetto “Levatrici tradizionali e riduzione della mortalità materna ed infantile in Mali”); inoltre è stata illustrata la campagna svolta a livello locale contro le cosiddette stragi del sabato sera, con la distribuzione gratuita di etilometri alle uscite delle discoteche, campagna che il RC Hybla Heraea intende ripetere anche la prossima estate. Riteniamo sia giusto dare queste informazioni non solo ai soci, ma anche al più vasto pubblico dei non rotariani costruendo una sorta di bilancio sociale del club: “se sai, partecipi”. Subito dopo la relazione/introduzione del presidente, il regista della Compagnia del “Piccolo Teatro Popolare” Giovanni Dimartino ha presentato brevemente la commedia.

Dopo tre atti volati via tra risate, sorrisi e riflessioni, il presidente Giovanni Garozzo ha consegnato ad un commosso signor Dimartino, in rappresentanza di tutta la compagnia, il riconoscimento “Amico di Paul Harris Fellowship (PHF), gesto particolarmente apprezzato anche da tutti gli attori della compagnia, che ancora una volta intendiamo qui ringraziare.

MUSSOMELI: gli Ordini cavalleresco-religiosi in Sicilia

Presso il Castello Chiaramontano di Mussomeli si è svolta l’affascinante e partecipata conferenza sulla “Nascita degli Ordini Cavalleresco Religiosi e loro Sviluppo in Sicilia”. Organizzata dal Rotary Club Mussomeli Valle del Platani; relatori sono stati il Prof. Roberto Calia Cavaliere dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro ed il Papas Luigi Lucini Cappellano Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Dopo i rituali saluti del Presidente Nicolò Sorce, dell’Assistente del Governatore Mario Parrimuto e del Sindaco del Comune di Mussomeli Salvatore Calà è iniziata la relazione del Prof. Calia, che ha ripercorso in maniera attenta e precisa la storia e l’evoluzione dell’Ordine Equestre del Santo



Sepolcro. Successivamente il Papas Luigi Lucini ha illustrato al pubblico, attento e numeroso, come il Sovrano Militare Ordine di Malta non abbia mai dimenticato le sue funzioni assistenziali, inoltre come abbia sempre combattuto i nemici della fede e quelli invisibili quali la lebbra e le altre malattie che colpivano indistintamente i crociati e le popolazioni autoctone.

Dopo la pausa prandiale a conclusione dell’incontro si è svolta presso il Santuario

della Madonna dei Miracoli la celebrazione della Santa Messa, con rito Greco-Bizantino, evento a cui hanno partecipato non solo un folto gruppo di soci Rotariani ma anche numerosi fedeli.

Giornata di sensibilizzazione

Bastardo mon amour, dalla parte dei meticci

La Commissione distrettuale di Sanità Veterinaria ha partecipato a un progetto dedicato al tema della lotta contro il randagismo

Si è svolta a Palermo, nella splendida cornice del Kafara hotel a Santa Flavia (litoranea Mongerbi-
no) la manifestazione dal titolo "Bastardo mon amour" patrocinata dal Rotary International Distretto 2110 Sicilia-Malta e promossa dalle associazioni animaliste di volontariato Asva, Aipa e Una, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Associazione Regionale Allevatori siciliana.

Tra le finalità istituzionali promosse dal Rotary International rientra il coinvolgimento attivo e reattivo della gente, in particolare, la finalità della giornata era volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul randagismo, fenomeno sempre più attuale in Sicilia e problematica che coinvolge non solamente gli addetti ai lavori ma tutta la popolazione.

Un incontro aperto agli amanti e possessori di animali meticci e trovatelli che rappresentano i più forti sostenitori delle adozioni di animali randagi, con l'obiettivo di ricavare fondi da devolvere alle finalità sociali.

Al raduno ha partecipato un folto pubblico con oltre 100 cani in mostra. Lo stand del Rotary International rappresentato dalla Commissione Distrettuale di sanità Veterinaria - Distretto 2110 Sicilia-Malta che insieme ad alcuni medici Vete-



rinari dell'Ordine e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia hanno fornito consulenza ed assistenza sulle buone norme di convivenza con gli animali domestici e hanno risposto alle domande di pronta assistenza, sui controlli e vaccini poste dai proprietari presenti alla giornata. E' stato inoltre allestito uno stand in cui è stato possibile applicare i microchip gratuitamente e effettuare i prelievi per il controllo sulla Leishmania nota malattia che affligge i nostri cani. I "partecipanti" infine, hanno preso parte ad una gara di dove una giuria composta da 5 bambini e un medico veterinario hanno espresso e premiato non solamente la "bellezza" dei cani meticci ma hanno offerto "visibilità" a questa categoria di animali domestici e sostegno alle strutture che offrono conforto ai randagi quando questi non riescono a trovare una famiglia pronta ad accoglierli" come spiegato dagli organizzatori dell'evento

LA SICILIA CHE GUARDA AVANTI, ORA HA UNA BANCA DI RIFERIMENTO.

Credito Siciliano

La storia alle spalle, il futuro davanti.

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO

La vita dei Club

Gela, 214° anniversario della nascita del primo tricolore e 150° anniversario dell'*Unità d'Italia*



Il 7 gennaio 2011 a Gela, così come Reggio Emilia, si è svolta una manifestazione per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia ed i 214 anni del primo tricolore. La manifestazione organizzata dal Club di Gela, presieduta da Marco Caterini, in collaborazione con l'associazione culturale musicale gelese "Giuseppe Verdi", il Comune di Gela e l'associazione "Legalità e Sviluppo".

Due i momenti organizzati, il primo la conferenza-dibattito sull'inno nazionale italiano, il secondo il concerto bandistico. Entrambi hanno visto la partecipazione da relatore e direttore del Ten. Coll. Fulvio Creux, Direttore della Banda Musicale dell'Esercito Italiano.

Il convegno si è tenuto presso la Sala Consiliare del Comune di Gela, il tema trattato: "A proposito dell'Inno di Mameli".

Prima della relazione ci sono stati i saluti del Presidente del Club di Gela, Marco Caterini, che ha focalizzato l'attenzione sul tricolore, simbolo della nostra nazione. Ha poi preso la parola, Salvatore Domicoli, presidente dell'associazione musicale. Domicoli ha illustrato come è avvenuta la conoscenza con il Direttore Creux e l'inizio di questa collaborazione artistica con la banda musicale gelese. Successivamente ha preso la parola il Vice Sindaco di Gela, Fortunato Ferracane, che ha raccontato del suo attaccamento al tricolore ed all'inno, attaccamento che ogni italiano deve essere di orgoglio e rispetto. Elisa Nuara, presidente dell'associazione Libertà e Sviluppo, nel prendere la parola ha puntato sui primi articoli della nostra costituzione, articoli che delineano l'unità del

paese e che proprio nel 12° da indicazioni sulla nostra bandiera.

Il Direttore Creux, con la sua relazione sul Canto degli Italiani, ha voluto dimostrare sia l'attualità del testo di Mameli, che la teatralità della musica di Michele Novaro. Ha focalizzato l'attenzione dei presenti sul fatto che sia i testi che la musica sono stati fatti da Italiani, cosa che non sempre si ritrova degli inni di altre nazioni. Per fare questo ha illustrato i testi di molti inni nazionali, testi che opportunamente tradotti risultano essere totalmente superati. Anche nell'ascolto delle musiche degli inni europei, ci si accorge che, ad esempio, l'inno Tedesco deriva da quello Austriaco.

Dopo la relazione del Direttore Creux ed il breve dibattito tra i presenti, la manifestazione è terminata con la consegna, da parte del Presidente Marco Caterini di una bandiera italiana, personalizzata con una dedica commemorativa dell'evento, per il Sindaco di Gela, Angelo Fasulo (ritirata dal Vice Sindaco Ferracane).

Tutti gli intervenuti si sono poi trasferiti presso la Chiesa del SS. Rosario, per assistere al concerto Diretto dal Ten. Col. Fulvio Creux ed eseguito dalla Banda Musicale "G. Verdi" di Gela. Notevole la partecipazione popolare all'evento, infatti la Chiesa risultava gremita in ogni angolo. In sala anche il vicario foraneo, Mons. Grazio Alabiso. "Epoica di una nazione" è questo il tema dato al concerto, il cui programma è stato imperniato su musiche popolari e sinfoniche del periodo risorgimentale italiano. Ogni brano era preceduto da precise indicazioni e spiega-

zioni date dal Direttore Creux, che ha così voluto intraprendere con gli spettatori, un dialogo discorsivo-musicale dell'evento. Diverse le composizioni arrangiate o composte dal Direttore Creux.

Applausi a scena aperta hanno caratterizzato ogni esecuzione, che ha compreso anche l'assolo del trombettista Giuseppe Enrico Domicoli ne "Il Trombettiere". Commozione tra i presenti per il Silenzio suonato a duetto tra tromba (Nuccio Pace) e trombone (Giambattista Tallarita). Il concerto si è concluso con il Canto degli Italiani. Tutti i presenti, in piedi, hanno cantato i testi del Mameli, sotto le note del Novaro. In conclusione il Presidente del Club, Marco Caterini, a ricordo della serata, ha donato una targa al Direttore, Ten. Col. Fulvio Creux, ed una a Salvatore Domicoli, Presidente dell'associazione musicale gelese.

La serata terminava presso un noto locale di Gela, dove il Rotary ha offerto una conviviale a tutti gli orchestrali.



Nuove generazioni

L'album del compleanno del Rotaract di Caltagirone

I giovani rotaractiani hanno festeggiato il 33° anniversario, rinnovando con il Presidente Claudia Donato il proprio impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale



ROTARACT PALERMO E PALERMO PARCO DELLE MADONIE

I Club Rotaract di Palermo e Palermo - Parco delle Madonie hanno organizzato una conferenza per affrontare il delicato argomento del reato di stalking, commesso da coloro che perseguitano persone ingenerando stati di ansia e paura, che possono arrivare a comprometterne il normale svolgimento della quotidianità

Il tema è stato sviluppato da un team di relatori molto qualificati: prof. Avv. B. Romano, Componente del C.S.M. e Docente Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Palermo, dott. avv. E. Sanseverino, Presidente dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Palermo, dott.ssa A. Sinatra, Sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dott. N. Zito, Questore di Palermo, dott.ssa V. Granatella, Psicologa e Docente di Laboratorio di tutela della famiglia e dei minori presso l'Università di Palermo, dott.ssa V. Messina, Presidente dell'Associazione ONLUS "Le Onde". Al termine della conferenza ha avuto luogo la presentazione del libro "Angeli e Orchi" dell'autore Nicolò Angileri.

STALKING 22

ROTARACT CLUB PALERMO & ROTARACT CLUB PALERMO PARCO DELLE MADONIE

ASPETTI NORMATIVI, GIURIDICI E SOCIO-ASSISTENZIALI

GENNAIO 2011 ORE 15.00
CIRCOLO DEGLI UFFICIALI
Piazza Sant'Oliva, 25 Palermo

SI RINGRAZIANO

Viola Bono - Pres. Rotaract Club Palermo
Claudio Nasca - Pres. Rotaract Club Palermo Parco delle Madonie
Emanuele Bisso - Socio Rotaract Club Palermo Parco delle Madonie
Federica Vadalà - Socia Rotaract Club Palermo
Alessandro Rossi - Socio Rotaract Club Palermo

RELATORI

PROF. AVV. B. ROMANO - COMP. DEL C.S.M. E ORDIN. DI DIRITTO PENALE
DOTT. AVV. E. SANSEVERINO - PRES. ORD. DEGLI AVVOCATI DI PALERMO
DOTT.SSA A. SINATRA - SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO
DOTT. N. ZITO - QUESTORE DI PALERMO
DOTT.SSA V. GRANATELLA - PSICOLOGA E DOC. LAB. TUT. FAMIGLIA E MINORI
DOTT.SSA V. MESSINA - PRES. ASS. "LE ONDE ONLUS"

PROGRAMMA

14.30 Accoglienza dei partecipanti
15.00 Apertura Convegno e Saluto dei Presidenti
15.10 Aspetti normativi sul concetto di Stalking
16.00 Stalking nell'esperienza giudiziaria di un P.M.
16.30 Aspetti investigativi e di intervento
17.00 Aspetti psicologici dello Stalking
17.30 Presentazione dell'Associazione "Le Onde ONLUS"
18.00 Chiusura del Convegno

18.10 Presentazione del libro "Angeli e Orchi" di Nicolò Angileri

PER ADESIONI CONTATTARE

Rotaract Club Palermo Parco delle Madonie
Emanuele Bisso - 3275424894
Claudio Nasca - 3275959537

Rotaract Club Palermo
Viola Bono - 3292287707
Alessandro Rossi - 3287597910
Federica Vadalà - 3292091789

Interact Costa Gaia



Nella foto il Presidente del Rotary Club Costa Gaia Ninni Genova con i ragazzi dell'Interact che per finanziare il loro progetto distrettuale hanno confezionato delle palline artistiche di Natale, che hanno poi venduto nella Piazza Duomo di Partinico

La vita dei Club

Augusta, il Porto nel contesto socio-economico

Alla conferenza organizzata dal Club locale è intervenuto il presidente della Port Authority della stessa città Aldo Garozzo



Lo scorso 28 Gennaio 2011 presso la sala meeting di Palazzo Zuppello Hotel il Rotary Club di Augusta ha offerto alla cittadinanza una conferenza sul tema "Il Porto nel contesto socio economico della Provincia di Siracusa", qualificato relatore il Presidente della Port Authority di Augusta (nonché Presidente di Confindustria SR), dott. Aldo Garozzo.

La presidente del Club José Tringali ha introdotto l'illustre ospite, e ha evidenziato l'importanza dell'argomento che è di grande interesse per la comunità augustana.

Alla presenza di soci rotariani ed ospiti, tra i quali le massime autorità della Marina Militare locale, i rappresentanti dei Club Service cittadini e i rappresentanti degli organi di informazione locali, il dott. Aldo Garozzo ha effettuato una ampia e puntuale dissertazione sul contesto economico mondiale e locale, inquadrando successivamente nell'ambito di tale contesto gli obiettivi di sviluppo e i progetti a breve e medio termine che interesseranno il Porto Commerciale di Augusta.

Tra le iniziative in cantiere, spiccano il progetto di livellamento dei fondali nei pressi delle banchine del porto commerciale (senza asportazione dei materiali) per riportare i pescaggi agli originali 13,80 metri ed il progetto di bonifica della rada che si effettuerà solo nella parte adiacente all'entrata di scirocco.

Inoltre il dott. Garozzo ha affrontato il tema relativo alle possibilità di diversificazione del traffico nel porto commerciale e ha spiegato che occorre adeguare le banchine per potere sopportare il peso delle moderne gru.

Peraltro a tal riguardo nel corso dell'anno partiranno i lavori di investimento per un "robust"

piano di manutenzione straordinaria delle banchine. Si completeranno infine le attività di Security dell'intero Porto, in concertazione con la locale capitaneria di Porto. A fine relazione numerosi e qualificati sono stati gli interventi e le domande poste dai presenti, così come chiare ed esauritive sono state le risposte del relatore.

I siti internet e i giornali hanno dedicato ampio spazio ai contenuti della conferenza organizzata dal nostro sodalizio, ed abbiamo ancora una volta testimoniato come il Rotary fornisca alla Comunità un servizio sociale, oltre che informativo, di prim'ordine.

Incontro di formazione per outbound

Si terrà a Caltanissetta domenica 13 marzo l'incontro di formazione per i giovani e le famiglie partecipanti al programma di scambio giovani del nostro Distretto che partiranno per gli scambi brevi a giugno e per quelli annuali ad agosto. Alla manifestazione sono invitati anche i presidenti dei club sponsor e i tutor degli scambi. La manifestazione sarà aperta dal Governatore Salvatore Lo Curto. Valerio Cimino, presidente della commissione distrettuale per lo scambio giovani, illustrerà il fun-

zionamento del programma e le regole che i ragazzi in scambio devono rispettare.

Seguiranno gli interventi delle ragazze nord-americane nostre ospiti quest'anno e dei ragazzi che sono stati all'estero grazie al programma di scambio giovani del Rotary. A conclusione dell'incontro la presentazione degli oltre 20 studenti del nostro distretto che parteciperanno al programma quest'anno cui il Governatore consegnerà il distintivo ufficiale del programma.

A ISPICA LE VOCI BIANCHE CANTANO PER LA POLIO PLUS

Ha riscosso un grande successo l'ormai tradizionale Concerto di Natale organizzato dal Rotary e dal Rotaract Club Pozzallo - Ispica e patrocinato dal Comune di Ispica, giunto quest'anno alla V edizione e svoltosi nella splendida cornice della Basilica della SS. Annunziata.

Protagonisti del piacevolissimo spettacolo musicale i piccoli cantanti del coro 'Mariele Ventre' di Ragusa, composto da circa sessanta bambini di età compresa fra i tre ed i dodici anni e diretto da Giovanna Guastella. Nato nel gennaio del 2001, grazie all'autorizzazione della Fondazione 'Mariele Ventre', il coro si fregia di portare il nome della indimenticata direttrice del 'Piccolo Coro dell'Antoniano' di Bologna e vanta numerosissime esibizioni e partecipazioni a prestigiosi concerti. Il gruppo di piccoli coristi, oltre ad essere molto affermato quale realtà collettiva, ha già lanciato verso il successo individuale tantissimi talenti: oltre ai tanti partecipanti alle ultime edizioni dello 'Zecchino d'Oro', sono ex coristi del 'Mariele Ventre' otto bambini protagonisti delle trasmissioni televisive 'Music Gate' in onda su Rai Gulp, 'Ti lascio una canzone' in onda su Rai Uno e 'Io canto', trasmessa da Canale 5.

Alla presenza del sindaco di Ispica Piero Rustico, dell'assessore allo spettacolo Serafino Arena, del presidente Rotary Club Pozzallo - Ispica Rino Strazzeri, della presidente Rotaract Club Pozzallo - Ispica Corradina Alfieri, del delegato dell'area iblea Rotary Foundation Riccardo Gafà e di un numeroso pubblico di appassionati, i giovanissimi cantanti hanno eseguito ben dodici brani, che hanno accompagnato la consueta raccolta di fondi legata al concerto del Rotary Club: il progetto 'Polio Plus' della Rotary Foundation infatti permetterà ad oltre mille bambini di Paesi poveri di ricevere il vaccino contro la poliomielite.

IPRESS
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Planificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
l.press@email.it

Lutti nel Distretto

La scomparsa del Pdg e amico Francesco Vesco

Vogliamo ricordare Ciccio Vesco come l'Amico, il Fratello, che con la sua vita, impegnata negli affetti familiari, nell'attenzione ai più deboli, ma anche nella società e nella imprenditoria siciliana è, per tutti noi, l'esempio dell'essere rotariani.

Nato a Corleone il 6 settembre 1916, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo ed esercita l'avvocatura. Partecipa poi al secondo conflitto mondiale come Ufficiale del Corpo dei Granatieri di Sardegna guadagnandosi sul campo un encomio solenne. Si sposa con Anna Vozely con cui ha quattro figli: Nazek, Beppe, Liuba e Andrea. Agli inizi degli anni '50, crea quell'azienda per l'imbottigliamento della birra che, sotto la sua illuminata direzione sarà destinata a raggiungere riconoscimenti internazionali. A lungo Consigliere reggente della Banca d'Italia di Palermo è anche, per quasi vent'anni, consigliere nazionale dell'Anfas (Associazione Nazionale Fanciulli e Adulti Subnormali). Una vita dunque, tesa a coniugare con serena passione grandi e diverse responsabilità.

Nel 1968 viene presentato dal Comm. Alfonso Mannino al Rotary Club Palermo Est dove conquista la stima e l'amicizia dei Soci del Club e del Distretto tanto da ricoprire prima il ruolo di Presidente (1977/78) per cui riceve la Paul Harris Fellow (1979), diviene poi Segretario Distrettuale, durante il governatorato di Giuseppe Gioia (1978-1979), quindi Tesoriere Distrettuale (1983-84) e infine Governatore del Distretto 2110 (1987-1988). Ruoli di prestigio e di enorme responsabilità, in cui Ciccio Vesco ha saputo infondere idee, temi e iniziative di tale straordinaria modernità da essere tutt'ora attuali. Si pensi alle analisi da Lui promosse dei fatti politici più gravi come nel caso del rapimento Moro quando introdusse la relazione del Prof. Cascio sulle possibilità che l'on. Moro venisse subornato attraverso la droga. Oppure si pensi alla promozione delle politiche ambientali legate alle energie alternative che fece sostenere dai Proff. Giorgio Beccali e Fredi Butera. O ancora si pensi alla proposta rotariana per un progetto di legge a favore degli handicappati adulti e gravi da Lui sostenuta con il prof. Vincenzo Reale; ma soprattutto si consideri la lun-

gimiranza della sua fattiva e concreta disponibilità nei confronti dei giovani. L'anno del suo governatorato è stato contrassegnato, oltre che dai temi ambientali, proprio dall'analisi dei problemi dei giovani, e dalla necessità di una loro alta formazione per un reale sviluppo del Paese e in particolare della Sicilia. Due le iniziative più significative in questo senso: prima il Forum su "Scuola, sviluppo e occupazione" tenutosi ad Acireale, poi il X Congresso Distrettuale avente come tema "La disoccupazione intellettuale in Sicilia".

Il Congresso veniva, infatti, aperto dal Governatore Vesco con queste parole: "Vi chiederete perché la disoccupazione intellettuale e non quella operaia, oppure la disoccupazione "tout court". Non certo per fare assurde discriminazioni. Sappiamo bene che il fenomeno della disoccupazione è sempre e comunque causa di profondissimo e doloroso malessere sociale. Spesso anzi quella operaia è più dolorosa e traumatica perché alle sue spalle vi è un disagio economico ben più grave di quello che, in genere, troviamo dietro la disoccupazione intellettuale. Tuttavia a me pare che una Regione come la nostra, tesa a colmare il "gap" tecnologico e culturale esistente nei confronti del Nord del Paese, e che aspira a proporsi come naturale legame tra i Paesi dell'area del Mediterraneo e dell'Europa, non può continuare ad assistere impotente all'esodo delle sue intelligenze più vive e fervide; non può, non solo costruire, ma neppure progettare un modello di sviluppo se gli uomini che dovrebbero porvi mano se ne vanno. Perché questa è la prima e più drammatica conseguenza della disoccupazione intellettuale in Sicilia: la fuga dei migliori.

Se noi avessimo saputo trattenere dentro i nostri confini anche una parte delle energie umane che con folle prodigalità abbiamo lasciato andare, avremmo fatto sì che, oggi, questa nostra terra sarebbe meno svantaggiata di quanto realmente non sia". Parole che dopo più di vent'anni suonano quanto mai profetiche. Ciccio Vesco è stato un grande uomo, un grande intellettuale, capace di esprimere, nelle molte occasioni offertegli dal suo percorso rotariano, la sua idea del Rotary e dei

In ricordo
di Orazio Battaglia

Il 5 gennaio 2011 è venuto a mancare Orazio Battaglia, presidente del Rotary Club "Lercara Friddi", un grande uomo, dotato di una bontà e di un altruismo da vero rotariano. Nato a Valledolmo (Palermo) il 27 luglio 1933, medico, rotariano dal 4 aprile 1997 ed è stato eletto, il 24 gennaio 2009, Presidente del Rotary Club "Lercara Friddi", con l'unanimità dei voti dall'Assemblea generale dei soci. Ha svolto la sua carriera medica dal 1964 come Aiuto di Chirurgia d'urgenza presso il Pronto Soccorso di Villa Sofia e dal 1989 come Dirigente Responsabile dello stesso Pronto Soccorso. Socio della Cantina "Castellucci Miano" di Valledolmo, dove conferiva anche la produzione del suo vitigno "catarratto" di Valledolmo. Padre di tre figli: Calogero, anestesista in servizio presso l'Ospedale Cervello; Claudio, funzionario presso l'Ufficio Veterinario di Palermo e Rosa, laureata in Pedagogia.



Il governatore Lo Curto in visita al Rotary armerino



In visita al Rotary club di Piazza Armerina il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Salvatore Lo Curto. L'incontro è avvenuto presso un noto hotel della città. Dopo l'incontro amministrativo si è svolto nel pomeriggio prima della conviviale di rito presentata da Ornella Monasteri (prefetto del club). Erano presenti Lucia Giunta presidente del Rotary della città; Vito Longo segretario distrettuale, Paolo Orlando assistente del governatore e i componenti il consiglio direttivo e numerosi soci.

Il presidente dopo il tradizionale colpo di campana, ha elencato le attività svolte dal giugno al dicembre del 2010 per poi sottolineare che è stato preparato e proposto un progetto sulla necessità dell'acqua nel mondo che sarà profondamente posto all'attenzione di tutto il distretto rotary, le scuole ed ogni comunità del territorio.

«Gennaio è il mese dedicato alla sensibilizzazione - ha affermato il governatore Lo Curto - dobbiamo fare una attenta analisi sull'impegno fino ad oggi profuso ed agire per lasciare segni tangibili del nostro servizio rotariano». Ha poi proseguito con lodevoli apprezzamenti per il progetto indicato dal presidente Giunta e ha promesso che farà esporre la locandina al prossimo incontro che si terrà ad Assisi alla presenza del Presidente Internazionale Ray Klinginsmith in conformità al motto «impegnamoci nelle comunità, uniamo i continenti». Infine, lo stesso ha invitato il club di Piazza Armerina a costituire l'Interact per i giovani da 12 a 18 anni, futuro certo per l'espansione del Rotary international. Lusinghieri consensi ha espresso Paolo Orlando per le risultanze nei Club dell'Area Terre di Cerere nell'accogliere il governatore e il segretario distrettuale.

Il prossimo anno sociale

Pre Sipe, importante appuntamento per gli incoming

Il futuro Governatore per il 2011-2012 Concetto Lombardo ha incontrato i presidenti eletti alla prima riunione distrettuale



Ha avuto luogo a Piazza Armerina la prima manifestazione pubblica dell'anno sociale di servizio di Concetto Lombardo, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta per il 2011-2012: il Presipe. È un appuntamento non è previsto nel manuale del Governatore ma che da svariati anni si svolge in tutti i Distretti Italiani, compreso il nostro. È una riunione preliminare di rilevante importanza perché è utile per creare i primi contatti tra lo staff distrettuale e i presidenti dei Club che, come sottolinea il Governatore incoming «sono, nell'anno di servizio, le persone più importanti dei singoli Rotary. La figura del Presidente si staglia netta nella sua Essenzialità, Singolarità e Importanza nel panorama della struttura Rotariana Internazionale. Il Governatore rappresenta solamente la figura intermedia di Rappresentante del Presidente Internazionale e serve a garantire e controllare il perfetto funzionamento dei Club, attraverso le visite annuali e il continuo colloquio fra l'equipe distrettuale e la dirigenza dei singoli sodalizi». Il ruolo esercitato dai presidenti è dunque notevole, e richiede una buona informazione e formazione Rotariana per espletare questo compito istituzionale.

Il primo contatto tra i componenti del vasto organigramma del Distretto 2110 del prossimo anno sociale - a pochi mesi di distanza dal Sipe che si svolgerà dal 25 al 27 marzo a Siracusa - serve a dare tutti gli spunti e le informazioni, e prepara adeguatamente i dirigenti dei Club al Semi-

nario, in modo che si possa svolgere in maniera più agevole. «Per questo motivo il Segretario Distrettuale incoming Antonio Randazzo ha sottoposto un questionario ai presidenti, per mettere l'organico distrettuale nella condizione di iniziare il corso di Formazione nella maniera giusta. Il Seminario di Formazione dei Presidenti eletti assume un'importanza particolare per poter assumere l'incarico ufficiale. In qualità di Governatore do la massima importanza alla personale preparazione dei presidenti, in maniera che essi possano svolgere il mandato al meglio possibile» spiega Concetto Lombardo.

Per presentare gli obiettivi che il Distretto si propone per il prossimo anno di servizio, Lombardo attende che il Presidente Internazionale incoming Kalian Banerjee comunichi, all'assemblea di San Diego di gennaio 2011, il Motto dell'anno e i traguardi da raggiungere insieme. «Personalmente io e il mio staff diamo molta importanza al Piano Strategico il quale, ci auguriamo, non sia sconosciuto ai soci. La pianificazione Strategica sui tre anni è ormai da qualche tempo consuetudine a livello Internazionale; anche nel Nostro Distretto a partire dal Past Governatore Francesco Arezzo, a seguire con il Nostro Governatore Totò e il Sottoscritto, è stato adottato. Pertanto sia io che il Successore Gaetano ne siamo diventati interpreti nel nostro Distretto» continua il Governatore incoming. Nell'anno in corso il piano distrettuale è stato adottato da diversi Club, e Lombardo esorta i soci ad adottare il piano strategico in più realtà possibili.

Nel prossimo mandato tra le priorità non mancherà poi il «fiore all'occhiello» dell'Organizzazione rotariana: la Fondazione, con uno sguardo particolare alla PolioPlus e al programma End Polio Now. Un impegno lungo oltre 20 anni, vicino alla sconfitta della terribile malattia. Il Presidente della Commissione Rotary Foundation Past Governatore Attilio Bruno ha relazionato su questo e sugli altri fondi che i soci verseranno «volontariamente», con particolare rilievo ai fondi Programmi - quelli che ritornano dopo tre anni e che possono essere spesi anche nel nostro territorio - e al Fondo permanente «che nel nostro Distretto è stato un poco trascurato - aggiunge Lombardo - ad esso vorrei dare un'importanza maggiore in quanto è quello che ha permesso nei recenti momenti di crisi finanziaria internazionale di sostenere i programmi di aiuto ai più bisognosi in tutto il Mondo». E poi aggiunge: «È consuetudine negli ultimi anni che il Governatore chieda ai Presidenti, nel corso della visita ai Club, di non ricevere regali per lui e per la moglie. Anche Cristina ed io ci comporteremo alla stessa maniera chiedendovi un contributo al Governatore per L'End Polio Now, e alla moglie per un progetto Distrettuale Umanitario che presto esporrò». Sul fronte delle contribuzioni «volontarie» alla R.F. continuerà poi la sana competizione fra il Gover-

natore uscente e l'entrante per raggiungere il più alto numero di contributi.

Per quanto riguarda l'effettivo il nostro Distretto ha conosciuto di certo un incremento, ma rimane l'obiettivo di consolidare ulteriormente il numero e aumentare di un'unità per Club. «Se possibile e se si creano le condizioni, mi premurerò di istituire un Club on line, come già si comincia a fare in tutto il mondo» aggiunge Lombardo. Il Rotary negli ultimi anni sta subendo un calo di iscrizioni nel Nord America mentre sta aumentando l'effettivo nei Paesi Asiatici (India, Nord Corea). È compito nostro fare in modo che la vecchia Europa sia presente in questa rincorsa aumentando i propri soci. L'Italia è ben posizionata in questa classifica, ma crescere è sempre un bene. Una crescita però che non sia a qualunque condizione: la costante da tenere sempre presente è che i Rotariani debbano essere sempre considerati in tutto il mondo Uomini al di sopra di ogni sospetto, Uomini e Donne che servono nella società al di sopra di qualunque profitto personale. A questo concetto di Appartenenza si associa il problema Etico, che deve sempre accompagnare le azioni rotariane. E ancora, non dimenticare i giovani, perché il Rotary ripone in essi importanza e fiducia. Largo ad essi nei Club. «Mi premurerò di chiedervi di aprire Rotaract e ancor più Interact, i giovani sono il nostro futuro e il nostro avvenire. Non possiamo fare a meno di loro» afferma il futuro Governatore.

Infine, Concetto Lombardo invita ciascun Club a nominare un socio responsabile dell'archivio che serva a raccogliere i dati storici dello stesso e si raccordi con il responsabile d'area e con il Presidente distrettuale, in modo che la Commissione da essi formata possa funzionare a regime. Un archivio storico che funzioni significa salvaguardare la memoria storica del nostro Distretto. «Dobbiamo essere orgogliosi e avere la coscienza come Rotariani di appartenere a un Sodalizio Internazionale di Servizio fra i più prestigiosi, sicuramente il più conosciuto e antico come data di fondazione in tutto il mondo. Lo spirito d'appartenenza a questa bellissima Associazione ci deve sempre accompagnare; se tutti noi poniamo nel nostro lavoro rotariano l'entusiasmo di chi crede nelle cose che fa, allora potremo essere certi di vincere una nostra battaglia personale, e far vincere allo stesso tempo il Rotary Internazionale, aiutare le persone in tutto il mondo che vedono in noi un popolo di professionisti, imprenditori, uomini e donne della scuola e delle istituzioni che dedicano molto spazio del loro tempo libero a favore delle persone meno fortunate» sottolinea il Governatore incoming.

La futura squadra distrettuale è dunque già a lavoro per condurre un meraviglioso anno di servizio a disposizione del Rotary e di tutti i soci.



3E4U srl

Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125

Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**

€

1 per

